

Menezes, risoluto di non sottomettersi al capo olandese, fece porre a morte alcuni fra gli abitanti che fecero questa proposta. Frattanto varii dei regnicoli che dimoravano attorno alle città, si accomodarono coi vincitori, e poscia la maggior parte degli abitanti ritornarono proponendo al comandante olandese di cederli la metà degli schiavi se volesse accordar loro il permesso d'imbarcarsi per a Bahia; ma questi vi si rifiutò avendo dai pubblici registri conosciuto, che il valore degli schiavi spediti annualmente da Angola per all'America montava a sei milioni di fiorini senza comprendervi la paga della guernigione e le spese della città, e che il re di Spagna ne traeva ogni anno quindicimila schiavi per le miniere.

Nassau avea proposto d'unire il governo di Loanda a quello del Recif; ma la compagnia decise di costituirlo in governo separato, ove le navi olandesi potrebbero deporre i loro carichi, prendere schiavi per al Brasile, e ritornare in Europa cariche di zucchero (1).

*Spedizione olandese contra l'isola di S. Tommaso.* Questa spedizione, composta di tredici navigli, montati da quattordici compagnie di truppa, sotto il comando dello stesso ammiraglio Jol ch'avea conquistato Angola, giunse il 20 ottobre in veduta dell'isola di S. Tommaso, in vicinanza alla cappella di S. Anna, circa due miglia dalla città principale chiamata *Pavoasan* o *Pavoasa*, ove sbarcò le truppe che vi si trincierarono senza ostacolo. Miguel Pereyra de Mello, *alcaide mor*, che governava allora, fece trasportare nell'interno dell'isola tutti gli effetti più preziosi e si rinchiuse nel forte, le di cui mura aveano trenta piedi di altezza. Jol lo bombardò per quattordici giorni senza recar altro male che uccidere tre soldati della guernigione. Uno de' suoi navigli fu abbruciato e la maggior parte dell'equipaggio perdette la vita. Tuttavia il governatore portoghese si arrese, a condizione d'essere inviato in Porto-

(1) Barlaeus, *Res gestae, ecc. Expeditio in Angolae regnum sub Jolo*, pag. 203-207.

Dapper, *Descrizione dell'Africa*, pag. 370-371.